

**SCUOLA DELL'INFANZIA POLICARPO BANDINI**

**ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

**Gruppo dei 4 anni sezioni B e D**

**IL BRUITAGE : DAL SUONO ALLA NARRAZIONE**



**IL bruitage** è un percorso di lavoro che si apre immergendo i bambini nell'ascolto di un insieme di suoni e rumori, che rappresentano un paesaggio, in questo caso marino, nel quale sono presenti gli elementi per costruire una storia : un chi, un dove, quando.

L'insieme dei suoni è inoltre scandito in parti che evocano la struttura della storia, con una parte iniziale, un evento che modifica lo stato delle cose e un finale.

Dopo l'**ascolto** si procede con la fase della **rappresentazione grafica** e poi **corporea**.

Con il **disegno** i bambini fissano e traducono in codice visivo ciò che hanno ascoltato, organizzando così le loro conoscenze, compiendo scelte, ricercando simboli, negoziando i significati ; cominciano così a costruire una trama, a raccontare graficamente ciò che accade nel paesaggio sonoro, ragionando sul dove, il chi, quando, e perché, dando una strutturazione agli eventi.

Con **la rappresentazione corporea** il bambino fissa le conoscenze sperimentandole in prima persona, immedesimandosi nelle situazioni e inizia così ad arricchire il racconto di elementi e particolari

Ogni bambino elabora l'esperienza con spunti personali che mette a confronto con gli altri e contribuisce a migliorare la storia che via, via prende forma e corpo.

Per aiutare i bambini in questo sforzo creativo di continuo arricchimento e miglioramento , vengono proposte delle **letture di supporto**, che servono da spunto , chiarificazione , aiuto all'immaginario.

## PERCORSO : “il bruitage : dal suono alla narrazione”

*Insegnante : Vittori Valentina*

### **Itinerario n°1: “Impariamo da ascoltare : suoni, rumori, silenzio”**

*Tempi di attuazione ottobre-novembre*

*Giorni dedicati all'unità di apprendimento: 3 giorni settimanali,dalle ore 10:30 alle ore 12.*

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- *Condividere esperienze*
- *Conoscersi reciprocamente in situazioni di scoperta e di ascolto interagendo positivamente.*
- *Imparare ad ascoltare con attenzione*

<i>Campi di esperienza e obiettivi di apprendimento</i>	<i>Attività educative e didattiche</i>	<i>Metodi</i>	<i>Soluzioni organizzative</i>	<i>Modalità di verifica</i>
<p><b>Linguaggi, creatività ed espressione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire in attività sonoro-musicali per favorire un clima di scambio e collaborazione</li> <li>- utilizzare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni e rumori</li> </ul> <p><b>Il corpo in movimento</b> - muoversi nello spazio in base a suoni , rumori e musica</p> <p><b>Il sé e l'altro</b> controllarsi ed esprimersi in modo adeguato scoprire il piacere di comunicare attraverso il corpo</p>	<p>Discriminazione di suoni e rumori</p> <p>Ricerca di fonti di suoni e rumori e classificazione</p> <p>Giochi sonori e ritmici</p> <p>Canzoni mimate con sonorizzazioni corporee</p> <p>Ascolto di un'operetta in versi e musica: “la mosca ronza ronza”</p>	<p><b>Contestualizzate</b></p> <p>Operatività</p> <p>Ascolti guidati</p>	<p>Attività in piccolo e grande gruppo</p> <p>Predisposizione di <b>spazi ed angoli</b> idonei ad accogliere le attività dei bambini</p> <p>Supporto, modifiche e adattamenti alle capacità di ciascun bambino</p>	<p>Osservazione del bambino dei suoi linguaggi ed elaborati</p> <p>Schede operative</p> <p>Produzione di elaborati</p>

**PERCORSO : "il bruitage : dal suono alla narrazione"**

*Insegnante : Vittori Valentina*

**Itinerario n°2: " Suoni e rumori del mare "**

*Tempi di attuazione gennaio-febbraio*

*Giorni dedicati all'unità di apprendimento: 3 giorni settimanali,dalle ore 10:30 alle ore 12.*

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- *Interagire verbalmente con i compagni e gli adulti*
- *Attuare comportamenti di collaborazione e condivisione*
- *Esprimersi verbalmente e con il corpo*

<i>Campi di esperienza e obiettivi di apprendimento</i>	<i>Attività educative e didattiche</i>	<i>Metodi</i>	<i>Soluzioni organizzative</i>	<i>Modalità di verifica</i>
<p><b>Linguaggi, creatività ed espressione</b> Rappresentare graficamente ciò che si è ascoltato <b>I discorsi e le parole</b> Parlare raccontare e raccontarsi Scoprire, attraverso l'attività di percezione il paesaggio sonoro dell'ambiente in oggetto</p> <p><b>Il corpo in movimento</b> Rispettare tempi e posizioni di ascolto</p> <p><b>Il sé e l'altro</b> Sviluppare il senso dell'identità personale</p>	<p>Primo ascolto della prima parte della cd, in condizione di rilassamento</p> <p>Secondo ascolto del cd, guidato e partecipato</p> <p>Distinzione dei rumori ascoltati e negoziazione dei significati</p> <p>Discussione di gruppo per commentare e rielaborare i contenuti ascoltati</p> <p>Rielaborazione grafica individuale e di gruppo degli elementi individuati e concordati</p> <p>Stesse fasi di lavoro per la seconda parte del cd</p> <p>Realizzazione di tre pannelli: uno con il mare calmo, uno con la tempesta, uno con la</p>	<p><b>Contestuali</b> <b>zzazi</b> <b>one</b></p> <p>Operatività</p> <p>Ascolti guidati</p> <p>Costruzione negoziata dei significati</p>	<p>Creazione di uno spazio per ascoltare la cassetta</p> <p>Ascolto del cd in varie situazioni : seduti sdraiati, ad occhi chiusi, con cuscini, con i teli , in penombra ecc...</p> <p>Spazio della conversazione e discussione ( in cerchio)</p>	<p>Osservazione del bambino dei suoi linguaggi ed elaborati</p> <p>Produzione di elaborati individuali e di gruppo</p>

**PERCORSO : “il bruitage : dal suono alla narrazione”**

*Insegnante : Vittori Valentina*

**Itinerario n°3: “ Suoni e rumori del mare: la strutturazione della storia ”**

*Tempi di attuazione Marzo- aprile*

*Giorni dedicati all'unità di apprendimento: 3 giorni settimanali,dalle ore 10:30 alle ore 12.*

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze:*

- *Interagire verbalmente con i compagni e gli adulti*
- *Attuare comportamenti di collaborazione e condivisione*
- *Esprimersi verbalmente e con il corpo*

<i>Campi di esperienza e obiettivi di apprendimento</i>	<i>Attività educative e didattiche</i>	<i>Metodi</i>	<i>Soluzioni organizzative</i>	<i>Modalità di verifica</i>
<p><b>Linguaggi, creatività ed espressione</b>                      Scoprire il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo e oggetti  <b>I discorsi e le parole</b>                      rielaborare i significati e gli elementi individuati in un discorso organico e coerente                      Arricchire il proprio lessico                      individuare gli elementi costitutivi della storia ( chi, quando, dove ) e strutturali ( Prima, Evento , Dopo)  <b>Il corpo in movimento</b>                      Riprodurre movimenti e drammatizzare situazione con il corpo                      coordinare i movimenti del corpo nello spazio                      seguire un ritmo  <b>Il sé e l'altro</b>                      Rafforzare autonomia ed identità personale                      Lavorare in gruppo per darsi delle regole di azione  <b>La conoscenza del mondo</b>                      Intuire il prima ed il dopo di un azione                      visualizzare lo spazio attraverso i canali</p>	<p>Riprodurre con il corpo le varie situazioni:                      Mare calmo, movimenti delle onde,tempesta, mare mosso, volo dei gabbiani movimenti dei pesci, le navi ,ecc...                      Creare l'ambiente marino con i teli colorati e riprodurre con il corpo tutti gli elementi presenti ascoltando il cd.                      -Creazione di uno scenario e dei vari elementi per la drammatizzazione vera e propria.                      -Realizzazione del mare sotto vetro che rimane a disposizione dei bambini per giocare e inventare storie.                      -Formulazione di microstorie individuali, discussione e condivisione di un'unica soluzione.</p>	<p><b>Contestualizzazione</b>                      Operatività                      Didattica laboratoriale                      Costruzione negoziata dei significati                      drammatizzazioni                      giochi motori                      forme di ricerca esplorativa, osservativa, riflessiva</p>	<p>Spazio dedicato all'attività motorie in piccolo e grande gruppo                      Creazione di uno spazio per la drammatizzazione                      Spazio della conversazione e discussione ( in cerchio) per le discussioni collettive</p>	<p>Osservazione del bambino dei suoi linguaggi ed elaborati                      Produzione di elaborati individuali e di gruppo</p>

### 3° Circolo Didattico di Siena a.s.2010/11 Scuola dell'Infanzia "P.Bandini"

#### PERCORSO : "il bruitage : dal suono alla narrazione"

Insegnante : Vittori Valentina

#### **Itinerario n°4: " Storie del mare: letture di appoggio e perfezionamento della storia "**

Tempi di attuazione Maggio

Giorni dedicati all'unità di apprendimento: 3 giorni settimanali,dalle ore 10:30 alle ore 12.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Interagire verbalmente con i compagni e gli adulti
- Attuare comportamenti di collaborazione e condivisione
- Esprimersi verbalmente e con il corpo

<i>Campi di esperienza e obiettivi di apprendimento</i>	<i>Attività educative e didattiche</i>	<i>Metodi</i>	<i>Soluzioni organizzative</i>	<i>Modalità di verifica</i>
<p><b>Linguaggi, creatività ed espressione</b></p> <p>Parlare, descrivere, raccontare avendo fiducia nelle proprie capacità di espressione. Esprimersi in modo diversificato adeguandosi al contesto.</p> <p><b>I discorsi e le parole</b></p> <p>Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute. Scambiarsi domande, informazioni, giudizi e sentimenti. Sviluppare la padronanza nell'uso della lingua. Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere letture di storie.</p> <p><b>Il corpo in movimento</b></p> <p>Coordinare i movimenti nello spazio. Condividere emozioni e percezioni.</p> <p><b>Il sé e l'altro</b></p> <p>Riflettere, confrontare, discutere, rispettando i punti di vista diversi.</p> <p>visualizzare lo spazio</p>	<p>Dalla rappresentazione corporea, alle microstorie individuali, alla bozza della storia collettiva.</p> <p>Lettura di testi di supporto: Pesciolino cantastorie birichino Guizzino</p> <p>Riproduzione grafica delle storie.</p> <p>Rielaborazione della bozza collettiva, con estensioni ed arricchimenti.</p> <p>Suddivisione della storia in fasi temporali.</p> <p>Riproduzione grafica.</p>	<p>Didattica laboratoriale</p> <p>Costruzione negoziata dei significati</p> <p>Cooperazione</p> <p>Lecture guidate e supportate</p>	<p>Spazio dedicato all'attività motorie in piccolo e grande gruppo</p> <p>Creazione di uno spazio per ascolto</p> <p>Spazio della conversazione e discussione ( in cerchio) per le discussioni collettive.</p> <p>Spazio per la pittura individuale e collettiva</p>	<p>Osservazione del bambino dei suoi linguaggi ed elaborati</p> <p>Produzione di elaborati individuali e di gruppo</p>

11 ottobre 2010

## CHE COS'E' IL SILENZIO?

SOFIA- stare in silenzioso

NICCOLO' – stare zitti e stare fermi

MARTINA – il gioco del silenzio

GABRIELE – stare i silenzio

GAIA – vuol dire stare zitti, zitti, chiudere la bocca, aprire le orecchie

DARIO – vuol dire stare zitti

LEONARDO – zitti e orecchie aperte

LIVIA – quando si sta zitti si fa il gioco del silenzio

ROUA – è quando si sta zitti

MARCO – silenzio scscsc....

RICCARDO – si deva sta in silenzio

CARLO – zitti!?!

RIZZIERI – il silenzio è la pace che tutti stanno con la bocca chiusa, il rumore si sente anche con l'orecchi tappati e non c'è pace

INSEGNANTE – perché il silenzio è stare anche fermi?

RICCARDO – perché se mi muovo faccio il rumore !

INS. - proviamo a stare zitti e fermi ... che cosa si sente?

NICCOLO' – niente

GAIA – nientissimo

RICCARDO – si sente rumore

MARTINA – perché fanno chiasso

RICCARDO – sì, quell'altri fanno rumore

SAMARA – fanno chiacchere

LIVIA – si parla col naso

RIZZIERI – si parla con niente se si sta zitti

INS. – ma allora che cosa sono i rumori?

DARIO – le cose forti

MARTINA – le chiacchere

LIVIA – quando si sbatte la porta si fa un rumore

MARTINA – quando si sbatte i piedi si fa chiasso uguale

RIZZIERI – anche la pistola fa rumore

GABRIELE – quando si fa din don din don...

DARIO – oppure il campanello

INS. – ma che differenza c'è tra un suono e un rumore?

GAIA – il suono fa din don. Il rumore fa confusione.

MARTINA – quando si alza il volume di più è rumore, i rumori danno noia

DARIO – il silenzio non dà noia

INS. – proviamo a fare un rumore?

Molti bambini usano parti del corpo per fare un rumore, come battere le mani , i piedi, un pugno, i denti, altri usano la voce, ad esempio fanno un urlo, una pernacchia, suoni ripetuti.

Insieme facciamo altri esempi e troviamo nuovi rumori fatti con il corpo e la voce.

INS. – facciamo il gioco SILENZIO / RUMORE: quando alzo la mano significa “silenzio”, se è bassa “rumore”

Tutti i bambini si divertono molto , nella fase del rumore tutti urlano e saltano.

Costruiamo le scatole dei suoni , dei rumori ,dei versi degli animali :  
ricerchiamo sulle riviste fonti di suoni , rumori e versi e classifichiamoli dividendoli e raccogliendoli in delle scatole contraddistinte da un simbolo concordato insieme, e facciamo anche un cartellone.





**12 ottobre2010**

### **Presenti 15 bambini**

**Attività** – Ripetiamo il gioco di ieri e dopo per rilassarci mettiamo una cassetta dove dobbiamo seguire dei comandi e fare dei movimenti su ritmi, per sviluppare l'attenzione all'ascolto e a seguire le indicazioni date.

Nei giorni seguenti riproponiamo questi giochi con la cassetta e nuovi giochi ed esperienze per esplorare le potenzialità sonore del nostro corpo.

Canzoni con suoni del corpo  
Il Percorso sonoro

**18 ottobre 2010**

### **Presenti 16 bambini**

**Attività** – ascolto dell'operetta in versi e musica "La mosca Ronza Ronza"  
Lo scopo è riconoscere gli animali da degli indizi e dal verso, in questa che è una storia sonorizzata.

Dopo l'ascolto puntualizziamo :

- di chi si parla? – della mosca ronza ronza.
- dov'è? – nella fattoria, dove ci sono tutti gli animali.

Imitiamo ora gli animali che abbiamo riconosciuto sia nei versi che nelle andature : il cavallo, il gatto ,il gallo, la mucca, il cane, la pecora..

DOPO ci mettiamo in cerchio seduti in posizione di ascolto e insieme proviamo a ri-raccontare la storiella della mosca ronzarozza :

– la mosca ronza ronza stava nella fattoria e quando gli animali la vedevano andavano via perché pensavano che fosse birba e noiosa.  
Lei va a cercare gli animali per fare amicizia e li riconosce dal verso che fanno e dalla camminata.  
La storia finisce che diventano tutti amici perché si conoscono e fanno amicizia perché ronza ronza è buona.



29 novembre2010

Approfittando dell'avvicinarsi del Natale e del lavoro sulla filastrocca di Giovannino Perdigiorno che stiamo facendo in preparazione della festa di Natale a scuola, faccio trovare **un regalo** in classe **per i bambini**, forse lasciato proprio da Giovannino, **un CD**, da ascoltare per vedere dove è stato questa volta Giovannino e che cosa a visto o scoperto.

Naturalmente è il cd del bruitage che ci introdurrà nel nostro percorso.

**14 gennaio 2011**

**presenti- 13 alunni**

**attività – primo ascolto della 1° parte del cd: mare calmo**

**metodologia** – oscuriamo la stanza ( per quanto possibile ) sediamoci con gli occhi chiusi e dopo aver fatto esercizi di respirazione e rilassamento, procediamo all'ascolto della prima parte del cd senza interruzioni e interventi. L'obiettivo è vedere che cosa i bambini riescono a cogliere e riconoscere dei suoni proposti.

### **Commento insegnante**

Si rileva subito la difficoltà di tutti a rilassarsi ed a mantenere la posizione. Dopo pochi minuti di ascolto i bambini iniziano a distrarsi e ad agitarsi.

I bambini che solitamente sembrano più distratti e meno partecipi, sono quelli che rimangono più fermi.

Finito di ascoltare il pezzo , chiedo a tutto il gruppo che cosa abbiamo ascoltato ; visto lo scarso interesse iniziale mostrato, penso che il fatto di condividere le impressioni avute possa servire da stimolo a coloro che si sono distratti.

I bambini che di solito parlano meno, sono gli unici che riferiscono di aver sentito i due suoni rumori più appropriati ( vento, fiume ).

Stranamente ai bambini viene in mente più l'idea del fiume che del mare , di cui hanno sicuramente maggiore esperienza.

### **Dopo l'ascolto chiedo : che cosa abbiamo ascoltato?**

MARCO – abbiamo ascoltato il vento

TUTTI – sì era forte

LEONARDO – abbiamo sentito i fucili poi

GABRIELE – sì che sparavano

SAMARA – io ho sentito i fulmini

ELISA – io ho sentito il fiume, il vento volava dentro il fiume..., le foglie, il vento portava le foglie nel fiume.

GAIA – io ho sentito la tromba d'aria

DARIO – io ho sentito tanto vento

MERTINA – Abbiamo sentito il fiume perché si sentiva spingere forte il vento con le foglie

17 gennaio 2011

## Presenti – 13 bambini

**Metodologia** – visto la difficoltà di concentrarsi e di mantenere la concentrazione e la posizione di ascolto, delimito lo spazio dell'ascolto ,disegnando sul pavimento un quadrato. Dentro , ogni bambino trova un segnale e deve sedersi davanti a questo con le gambe incrociate in posizione di ascolto. Ripetiamo gli esercizi di rilassamento e procediamo al secondo ascolto, invitando i bambini a stare molto attenti, per cercare di capire dove ci troviamo, in che tipo di ambiente ci sono questi rumori.

**Obiettivo** – cercare di individuare i diversi rumori, di identificarli, stabilendo in quale contesto ci troviamo.

### DURANTE L'ASCOLTO :

NICCOLO' – sembra il mare che c'è vento

DARIO – fa le onde

MARTINA – quello che fa le onde vuol dire che c'è l'acqua

GABRIELE – è l'acqua che fa le “scricchie”... come un clic !!

DARIO – fa gli schizzi

GABRIELE – mi arrivano gli schizzi

MARTINA – l'acqua si muove

NICCOLO' – perché c'è il vento

GAIA – ci sono gli scogli

DARIO – è un fiume che scorre

MARTINA – ci sono gli uccellini

SAMARA – i gabbiani, nel mare a volte ci so...

DARIO – si sente il fiume che a volte si ferma e poi riparte...e il vento che taglia le foglie (elicottero)

### Commento insegnante

Vista la difficoltà a stabilire se si tratta di un fiume o del mare, ripropongo subito l'ascolto, ma questa volta stimolandolo con delle domande , per vedere se tutti i bambini arrivano ad un immaginario condiviso.

NICCOLO' –C'è le onde dell'acqua spinte dal vento

ELISA – sì c'è tanto vento

INS. – ma che onde sono... che cosa vi ricordano....

DARIO – sono le onde del mare che battono sugli scogli

GABRIELE – si sentono le onde che fanno scric- scric

NICCOLO' – lo onde sono grosse, c'è tanto vento

INS. – com'è il vento ? sentite.. sentite..

DARIO – è freddo

NICCOLO' – ghiaccio

INS. – e che cosa fa?

LEONARDO – le onde

DARIO – ci struffa

INS. – e le onde come sono ?

NICCOLO' – alte

SAMARA – trasparenti

DARIO – azzurre

NICCOLO' – celesti

DARIO – fanno gli schizzi

NICCOLO' – e le bolle

INS. –perché sono di questo colore?

DARIO – come l'acqua del mare

INS. – perché siamo al mare ?

DARIO – sì... ecco gli uccellini

SAMARA – sono gabbiani

GABRIELE – al mare ci so i gabbiani

SAMARA – è il mare che corre avanti con la corrente spinto dal vento

INS. – e i gabbiani dove stanno?

LEONARDO – dentro il mare... no nel cielo

NICCOLO' – volano con le ali

LEO- sì ,ma si tuffano per prendere i pesci

INS. – ecco un rumore .... Che cos'è?

LEO – il tuono

DARIO – è una barca che viene trascinata sulla sabbia per essere portata in mare

SAMARA – sì, si sente la nave

DARIO – e le ruote della nave, ce l'hanno dentro per salire sulla sabbia, e si sente quella che gira sotto le navi.

INS. – cosa si sente della nave ?

GABRIELE – è il trombone

LEO – sì, il trombone

DARIO – nooo!! semmai è il clacson!

19 gennaio 2011

## Presenti 11 bambini

**Attività : terzo ascolto della prima parte**

**Obiettivo :** individuare gli elementi

**Metodologia :** propongo ancora una volta l'ascolto, vista la difficoltà di tutti o quasi i bambini ad individuare suoni e rumori e ricondurli ad una fonte.

Questa volta propongo l'ascolto introducendo l'uso di teli colorati, azzurri, celesti e blu, per stimolare l'immaginario dell'ambiente marino. Ogni bambino si sdraia sul proprio telo e iniziamo il rilassamento..... ora facciamo finta di essere nell'acqua e muoviamoci seguendo il rumore delle onde...il nostro quadrato è diventato il mare!

### **Durante l'ascolto :**

DARIO : l'acqua del mare si muove anche perché c'è le navi

LEONARDO : l'onda va nelle spiaggia, la spiaggia si bagna e poi l'onda si abbassa e ritorna indietro

LIVIA : questi so i gabbiani che fanno iiiiii

SAMARA : attraversano il mare volando e a volte entrano in mare a bere

LEONARDO : e si tuffano in mare per prendere i pesci e vanno anche sopra le barche e girellano al mare . Poi c'è una ruspa che prende le barche e la gente che cammina nell'acqua

MARTINA : la gente va anche nel mare a raccogliere i sassi

LEO : c'è una nave

INSEGNANTE : che nave sarà ?

TUTTI : BOOO!!!

SAMARA : una nave a vela

LEO : a motore

SAMARA : oppure una balena che si tuffava

DARIO : era la rotella che gira sotto la nave che faceva nnnnn

**COMMENTO INS. :** l'ascolto con i teli è stato più partecipato e tranquillo, c'è però bisogno di molta stimolazione per arricchire l'immagine visiva. Siamo però giunti tutti a stabilire che ciò che ascoltiamo sono i rumori dell'acqua del mare.

Allora iniziamo a parlare di che colore è questa acqua.

INS. : di che colore è l'acqua del mare ?

DARIO : blu

INS. : e basta?

MARTINA : anche azzurra

SAMARA : anche celeste

DARIO : anche bianca quando fa le onde

LIVIA : verde è quella del fiume

NICCOLO' : anche del mare perché ci sono le alghe

RICCARDO : e quando è sporca

**PROPONGO** ai bambini di disegnare con i pennarelli dei colori nominati delle righe che rappresentino i movimenti dell'acqua ascoltati nel nostro cd.

Per aiutarli, mentre lavorano riascoltiamo i suoni e rumori.

24 Gennaio 2011

presenti 14 bambini

### Attività – lettura di immagini

**Metodologia** – per aiutare i bambini a visualizzare il mare in certe situazioni e per stimolare il loro immaginario, ho chiesto la collaborazione dei genitori , invitandoli a cercare con i propri figli delle immagini raffiguranti il mare , calmo e agitato , i gabbiani e vari tipi di imbarcazioni. Abbiamo poi guardato e commentato a scuola il materiale raccolto , creando dei cartelloni che riproducono il mare nelle diverse fasi del cd : mare abbastanza calmo, mare con i gabbiani, vari tipi di barche in mare ( pescherecci, motoscafo, nave da crociera, barche a vela, velieri ), mare in tempesta, navi un balia del mare in tempesta.





25 Gennaio 2011

**presenti 14 bambini**

**Attività – riascoltiamo la prima parte del cd :**

dopo aver commentato e raccolto le immagini nei cartelloni riproponiamo l'ascolto per individuare gli elementi principali : il mare, i gabbiani, l'elicottero, la nave.

**Durante l'ascolto**

Tutti i bambini riconoscono il mare con le onde che battono sugli scogli

INSEGNANTE – ma com'è questo mare ?

CARLO – bello è agli scogli

DARIO – agitato con le onde che vanno a riva e tornano indietro

LIVIA – azzurro

DARIO – anche blu a volte

MARTINA – anche verdastro

LEONARDO – anche bianco

DARIO – sì, quando fa la schiuma per le onde

NICCOLO' – l'acqua è alta e agitata

RICCARDO – è salata

LEONARDO – schifosa

RICCARDO – è sporca a volte

LEONARDO – ci sono le alghe che si attaccano alle barche

LIVIA – l'acqua a volte è ghiaccia , a volte calda

INSEGNANTE – sentite, sentite cosa c'è ora?

DARIO – sento un motoscafo ( elicottero)

LEONARDO – io sento una nave grossa, grossa ( suono della sirena)

DARIO – e un peschereccio che con la rotella tira su le reti

**Attività – collage :**

Dopo aver ripuntualizzato tutti insieme gli elementi sentiti , che per i bambini sono mare , gabbiani, peschereccio, nave da crociera , propongo di fare un collage che rappresenti il nostro mare.

Quindi decidiamo di prendere la carta da collage dei colori del mare : bianca, azzurra, celeste, blu, argento, e di tagliarla a strisce lunghe e sottili con le forbici a zig-zag , a onde ecc.. per avere l'effetto del mare un po' mosso.

Scegliamo il disegno di una nave che ricorda la nave da crociera e la coloriamo;

**31 gennaio 2011**

**presenti - 12 bambini**

**Attività – cartellone di gruppo riepilogativo**

**Metodologia :** propongo ai bambini di fare un cartellone grande del “nostro mare” per ricordarci sempre bene tutte le cose che abbiamo ascoltato.

Ci dividiamo in 3 piccoli gruppi, ognuno con un compito :

- il gruppo del cielo, deve dipingere il cielo con i colori acquerellati e disegnare i gabbiani
- il gruppo del mare, deve dipingere il mare con le tempere e tagliare ed incollare delle strisce di carta velina di vari colori per fare le onde
- il gruppo delle navi, deve ritagliare e dipingere il peschereccio, il motoscafo, la nave da crociera.

Finito il cartellone è opinione generale che nel nostro mare mancano i pesci che vengono pescati dal peschereccio e mangiati dai gabbiani.

Così ogni bambino sceglie un colore e stampa l’impronta della mano che poi decora e ritaglia , per creare il proprio pesce.



**2 febbraio2011**

**presenti – 14 bambini**

**Attività – primo ascolto della seconda parte del cd**

**Metodologia** – invito i bambini a sdraiarsi sui teli , spengo le luci , e dopo il rilassamento iniziamo l'ascolto senza nessuna stimolazione

**Durante l'ascolto**

RIZZIERI; GABRIELE; LEONARDO – ecco la nave da crociera

MARTINA – il mare è agitato

ELISA – il vento!

GABRIELE – soffia forte, il mare è mosso...secondo me non c'è catene!

LEONARDO – le onde so agitate, ci so i gabbiani e il motoscafo...ora il mare è calmo!

DARIO – questo è il mare calmo, calmo

In generale i bambini , dopo pochi minuti di ascolto, riconoscono il mare;  
per fissare l'ascolto tracciamo su un foglio i movimenti delle onde durante l'ascolto.

4 febbraio 2011

**Presenti - 13 bambini**

**Attività – ripropongo l’ascolto della seconda parte**

**Metodologia** – faccio scegliere ai bambini come preferiscono fare l’ascolto, molti scelgono di stendersi con i cuscini e per rilassarsi preferiscono la posizione prona.

**Durante l’ascolto**

NICCOLO’ - sento i gabbiani che volano e gli scogli

DARIO - i gabbiani litigano per andare a prendere il pesce

MARTINA – ora il mare è calmo prima era agitato

DARIO - il mare a volte è calmo a volte c’è le onde

FEDERICO – il mare è agitato e faceva le onde

RIZZIERI – sento il vento che soffia forte, forte... uffff...uffff...

ELISA – io sento il motoscafo

RIZZIRRI – a me non mi sembra...

LEONARDO – io sento la barca di legno che si stronca e i pappagalli

MARTINA – semmai gli indiani !!

INSEGNANTE – i pappagalli... gli indiani... nel mare ???

DARIO – sono gli uccellini che fanno cip, cip... quelli piccini come i gabbiani

NICCOLO’ – ora il mare non è mosso

RIZZIERI – è bello calmo con le onde piccine e ci risono i gabbiani.

DARIO – è calmissimo, è da andacci le persone a nuotare!

**Commento insegnante**

Solo pochi bambini riescono a seguire i suoni a percepire le variazioni ed ad arricchire il proprio immaginario di volta in volta , aggiungendo particolari nuovi alla descrizione.

La maggioranza riferisce solo in modo generico del mare , e non contestualizza il resto dei particolari sonori.

5 febbraio 2011

**presenti 14 bambini**

**Attività – approfittando di una giornata di pioggia, con il cielo scuro e cupo, i nuvolosi, il vento che soffia, ripropongo di nuovo l’ascolto, dopo aver osservato insieme ai bambini le condizioni del tempo fuori dalla finestra .**

INSEGNANTE – immaginate di essere in mezzo al mare con una giornata così...che cosa sentite... ( parte il cd )

DARIO – L’aria è pizzicante... come sotto l’acqua che senti il pizzico del sale

INSEGNANTE – sì , il freddo è pungente ci sfiora la pelle ,il vento è gelido....gli schizzi e gli spruzzi delle onde ci colpiscono e ci fanno pizzicare la faccia....

RIZZIERI – il peschereccio sta andando a cercare i pesci

DARIO – a vedere dov’è il posto giusto per pescare... quelli del peschereccio sono contenti perché vedono quelli della nave da crociera

GABRIELE – la nave è grossa

INSEGNANTE - è già, il peschereccio dondola nel mare per le onde, mentre la nave da crociera è più grande e pesante e resiste meglio alle onde ....

RIZZIERI – ora il vento soffia più che forte

NICCOLO’ – ci sono anche i fulmini... arriva il temporale... le onde diventano grosse, grossissime..

DARIO – vanno a tutta velocità

GABRIELE – la nave si ribalta

GAIA – e si rompe

CARLO – ci sono i gabbiani

SAMARA – sì, ma scappano via perché hanno paura

INSEGNANTE - ma quale nave si rompe .... Tutte ... e i marinai che fine fanno.....

RIZZIERI – le persone muoiono tutte perché il mare è pericoloso, ci sono le squali

DARIO – no gli squali sono nell’oceano , te lo dico io

NICCOLO’ – so anche nel mare !

GABRIELE – la crociera non si rompe , perché è troppo grossa

GAIA – si rompe la nave di legno

RIZZIERI – il peschereccio è fatto di legno e dondola in qua e là... ora però il mare è di nuovo calmo, ci sono le onde piccine, piccine  
LEONARDO – il peschereccio è andato sott'acqua  
RIZZIERI – no, ha battuto negli scogli e i pescatori sono stati mangiati dagli squali e la nave da crociera è tornata nel porto in salvo.

**Commento insegnante** – visto che questo ascolto è stato molto più produttivo fissiamo subito le immagini evocate in un cartellone di gruppo.  
Finito il cartellone ,con tecniche diverse , facciamo anche un lavoro individua

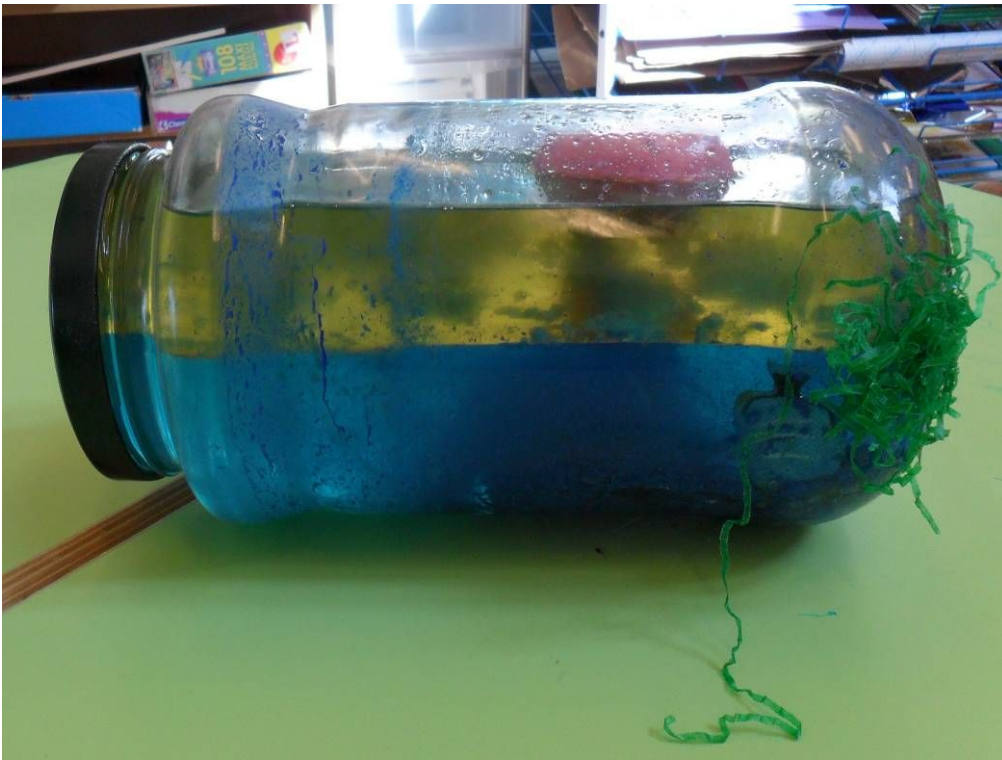




21 febbraio 2011

**Attività – prepariamo il mare in bottiglia per poter giocare in ogni momento con il nostro mare , inventare storie e sperimentarle.**

**Metodologia** – i bambini trovano al centro del tavolo una grande caraffa di vetro, con intorno dei recipienti con materiali diversi : sassi, conchiglie, nastri da imballaggio verdi, pesciolini , delfini , squali e stelle marine di gomma, barchette di gomma. Ogni bambino a turno sceglie un oggetto da introdurre nella caraffa ,poi la riempiamo per metà di acqua e aggiungiamo alcune gocce di china blu. Infine finiamo di riempire il contenitore con olio di semi colorato di azzurre e di blu. Una volta chiusa la caraffa muoviamola e facciamo vedere ai bambini che si creano delle onde nel “mare sottovetro”.



Lascio ad ogni bambino la possibilità di sperimentare il mare sottovetro , creando onde , tempeste e mare calmo, più volte stimolandoli a descrivere che cosa succede , iniziano così a creare delle piccole storie.

Ognuno in circolo propone la sua storia o il suo pezzo di storia.

**NICCOLO'**

Tanti anni fa in un mare calmo c'erano i paschi, i gabbiani, la nave da crociera, il peschereccio e il motoscafo, poi un altro giorno c'era il vento forte che buttava gli uomini in acqua, e gli squali li ha mangiati, poi un altro giorno il mare diventò calmo,

il motoscafo era sotto l'acqua e la nave da crociera no perchè lei è grossa e allora andò via a portare la gente a casa sua.

SOFIA

All'inizio c'era il mare calmo con i pesci e i gabbiani che sentivano il profumo del pesce. Poi c'era un granchietto e il motoscafo che era veloce e il peschereccio che prendeva i pesci.

Poi venne una tempesta e il fulmine che spaccò la nave e andò giù e fece tante bolle e i nuvolosi andavano in cielo. Passata la tempesta tornarono i pesci così il mare era di nuovo bello e ritornavano i gabbiani.

ROUA

Siamo in mare dove c'era una barca prima e poi una tempesta e la barca va giù.

MARTINA

C'è una nave nel mare calmo e all'improvviso è arrivata una tempesta e la nave si è distrutta e dopo poi il mare riera calmo. E poi i gabbiani erano golosi dei pesci perché gli piacevano, un po' li prendevano e poi andavano a casa a mangiarsi e quando c'è la tempesta scappano via.

GAIA

Siamo in un mare agitato e i gabbiani scappano, il peschereccio affonda e gli omini dentro il peschereccio vengono mangiati dagli squali. Poi c'è una nave da crociera che batte nello scoglio e si rompe.

RIZZIERI

Le sirene della nave da crociera partivano e suonavano, andavano in Sicilia perché in Sicilia bisogna andarci con la nave e va nel mare calmo, e ci sono i pesci belli calmi che nuotano liberamente ; ma poi inizia la tempesta dove il mare è agitato e il vento inizia a soffiare e si sta alzando, poi la nave da crociera batte nello scoglio e si rompe e la nave fa le bollicine e tutti gli uomini vanno nell'oceano e vengono mangiati dagli squali e muoiono. Poi il mare ritorna bello calmo, tutto si calma e i pesci nuotano liberamente,

MARCO

Siamo ala barca che era nel mare che era agitato e poi e poi....

CARLO

Si rompe la barca...Il mare è fermo ,ci so i gabbiani nel mare fermo e stanno lì e nuotano nell'acqua, c'è la barca e nuota e si spacca quando viene riempita dai colori e il mare diventa blu e arancione.... Si diventa così...



## GABRIELE

C'è il mare, il vento, calmi, i gabbiani che volano per prendere i pesci che saltano fuori dall'acqua e c'è la barca da crociera e naviga per andare nell'isole, poi c'è i granchi che hanno le chele che pizzicano, poi c'è il mare mosso perché c'è il vento che soffia forte e fa le onde mosse e il cielo è tutto nero e le barche affondano perché le succhia il mare e si rompono. Poi i gabbiani si impauriscono e scappano via e il motoscafo fa rumore sott'acqua. Poi il mare torna calmo e le navi rimangono rotte nell'acqua e diventano una barca in fondo al mare.

## LEONARDO

C'è il mare calmo con tutti i rumori, il peschereccio pescava i pesci, la barca da crociera galleggiava, il motorino da acqua andava forte, i gabbiani volavano... e poi c'è il mare in tempesta, perché quando piove ci sono anche i fulmini che colpiscono anche le case, inizia a piovere e la nave affonda e una balena la trova e la mangia. Poi il mare ridiventa calmo e i gabbiani scendono giù dal cielo e vanno vicino alla nave peschereccio.

## RICCARDO

Al mare calmo ci sono i pesci che nuotano e c'è la barca che pesca i pesci, il coso che fa rumore, la nave grossa, i gabbiani volano. Poi il mare sta agitato perché c'è il fulmine che rompe la barca e affonda.

## ELISA

Nel mare ci sono le onde e c'erano anche i pesci e il mare era calmo e c'era il motoscafo e la nave, c'erano i gabbiani che prendevano i pesci. Poi i gabbiani scappano perché hanno paura del mare mosso, c'erano gli schizzi, c'era il vento soffiava e il nuvolose.

## LIVIA

Nel mare calmo c'era i pescherecci e la rete che pescava i pesci nel fondo del mare e i gabbiani andavano a mangiare i pesci e poi arrivava un mare in tempesta e il tronco dell'albero col fulmine s'era spezzato e la barca era affondata e gli omoni che erano sotto acqua l'avevano mangiati li squali. Quando torna il mare calmo rivengono i gabbiani a mangiare i pesci.

## DARIO

Passavano le navi nel mare calmo perché vedevano che era calmo e ci volevano passare per andare a pescare. Un motoscafo andava a fare i giri lontano, i gabbiani volavano in cielo. Il mare era mosso perché era venuta la pioggia e il mare s'era tutto agitato e la nave era affondata e arriva il tuono e c'erano tutti gli spruzzi. Poi il mare era di nuovo calmo e sono uscite dal porto tutte le navi e quella affondata rimane lì, finché una nave che passava di lì la ritira su con una corda e la porta dal meccanico delle navi ad accomodare.

FEDERICO

C'era il mare calmo e poi arriva la tempesta che affonda il peschereccio ,ma no la nave grossa da crociera che salva tutti e il mare torna calmo con i pesci e i gabbiani.

Ogni bambino realizza un disegno individuale della sua storia.

**1 marzo 2011**

**Bambini presenti 14**

**attività : costruzione collettiva della storia**

**metodologia :** tutti insieme in cerchio rileggiamo le storie che ciascun bambino a detto e disegnato riguardando gli elaborati e commentando i vari elementi. Proviamo infine a costruire una storia condivisa da tutti utilizzando i vari pezzi.

### **PRIMA VERSIONE**

Tanti anni fa c'era un mare senza le barche, che stavano al porto.

Nel mare c'erano i pesci e una nave da crociera che stava andando all'isola d'Elba.

Il mare era calmo i pesci nuotavano bene al sole.

La nave da crociera incontra un peschereccio che stava prendendo i pesci ,con tanti gabbiani intorno che volevano mangiare i pesci.

Il motoscafo andava veloce.

Inizia a soffiare il vento forte, il cielo diventa scuro e le onde diventano alte e grosse e il peschereccio viene colpito da un fulmine e si rompe e affonda e uno squalo mangia tutti gli uomini, ma la nave da crociera che è grossa riesce a rimanere su.

Il mare si calma rispunta il sole e ritornano i pesci a nuotare e i gabbiani a volare.

### **RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Costruiamo anche l'ultimo cartellone che rappresenta la conclusione della nostra storia .



7 marzo 2011

## **bambini tutti presenti**

**Attività** – giochi motori

**Metodologia** – cerchiamo di far immedesimare i bambini nella storia perché possano sperimentare con il proprio corpo ciò che succede nel nostro racconto.

### **Propongo dei giochi motori :**

\_ il rotolamento per imitare i movimenti delle onde :

Dico ai bambini : immaginate di essere nell'acqua del mare, facciamo finta fare come l'onda che raggiunge la riva, stendiamoci a terra uno vicino all'altro come un tappeto, l'ultimo rotola sopra un compagno e si ferma alla fine.....e così via....

\_ stendiamo i teli blu, azzurri e celesti a terra come a formare un grande tappeto e nuotiamo in questo “mare”:

**INSEGNANTE :**

il mare è calmo, le acque ondeggiando dolcemente, il vento le accarezza, le increspa...  
POI il vento si fa sempre più forte, le onde crescono,diventano sempre più alte, le acque si agitano ....

\_ i bambini a coppie tengono un telo per uno e lo fanno agitare a secondo del comando mare calmo- mare agitato.







diventiamo dei pesci : nuotiamo felici.... Scappiamo impauriti fra le onde  
diventiamo dei gabbiani : voliamo tranquilli....scappiamo impauriti



Dopo aver ripetuto più volte questi giochi , alternandoli, visto che i bambini si sono molto divertiti prepariamo lo scenario per la drammatizzazione vera e propria.

### **L'AMBIENTE**

Con la tecnica della tintura tingiamo un lenzuolo bianco con la carta crespa bagnata di color blu e verde per creare le sfumature marine.







## **I PERSONAGGI**

Su cartoncini bianchi ogni bambino disegna dei pesci, dei gabbiani e poi insieme prepariamo il peschereccio e la nave da crociera.



**Attività – drammatizzazione**

**Metodologia** – dividiamo i bambini in due gruppi che poi si scambieranno i ruoli : spettatori e attori. Montiamo lo sfondo al centro della stanza , da una parte c'è il pubblico e dall'altra gli attori che muovono i personaggi, l'insegnante è la voce narrante che racconta la storia.







**Attività** – lettura di storie sul mare:  
“PESCIOLINO CANTASTORIE BIRICHINO”  
e “GUIZZINO”

La scelta cade su questi due racconti , perché sono brevi ed hanno una struttura simile al nostro bruitage, (con un prima , un evento che cambia la situazione e un dopo) e si svolgono nell’ambiente marino.

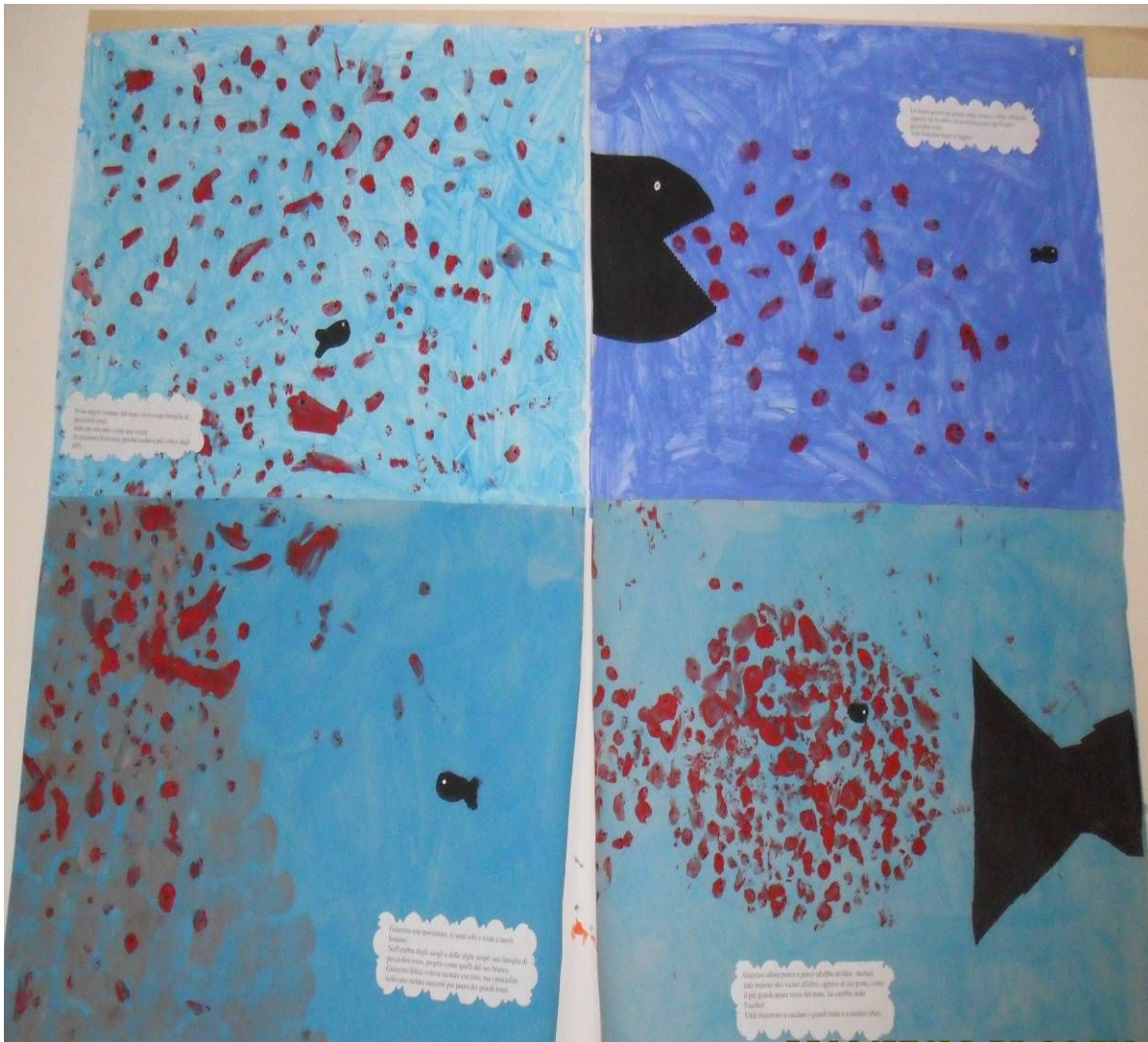
**Metodologia** – entrambe le storie vengono lette e rappresentate sia singolarmente che in cartelloni di gruppo . Ogni bambino realizza un suo librinno personale delle due storie.

Durante la lettura e riletture sia della storia che degli elaborati emergono e vengono sottolineate e commentate le similitudini, le analogie dei racconti con la nostra storia.

Pesciolino cantastorie birichino



# GUIZZINO



**2 maggio 2011**

**Presenti 14 bambini**

**Attività** – riprendiamo la storia per arricchirla

**Metodologia-** rileggiamo tutti insieme la nostra storia, proponendo degli arricchimenti e l'aggiunta di particolari.

INSEGNANTE: tanti anni fa c'era un mare ricco di pesci, dove navigava un peschereccio.....

Bambini – ...e una nave da crociera con tanta gente che andava all'isola d'Elba e in Sicilia.....

INS.- il mare era calmo, il vento soffiava lieve, i pesci nuotavano tranquilli tra le alghe....

Bambini - ...ma poi il vento inizia a soffiare forte ,ci sono i nuvolosi e i fulmini, il mare ora è tempestato....

INS.- le navi iniziano a dondolare in balia delle acque, i marinai cadono in mare...

Bambini - ...e muoiono tutti mangiati dagli squali, si salva solo uno più vecchio...

INS.- ... pian piano il cielo si rasserena, il vento si calma ,il mare torna calmo....

Bambini - e la nave da crociera che è più forte salva il peschereccio con una grossa corda e il marinaio e lo porta ad accomodare al porto...

9 maggio 2011

**bambini presenti 12**

**Attività** – Stesura definitiva della storia della storia

**Metodologia** - alla luce dei racconti su cui abbiamo lavorato riprendiamo la nostra storia e proviamo ad arricchirla .

**Precisiamo gli elementi :**

luogo – il mare

personaggi – i pesci, i gabbiani, il peschereccio, la nave da crociera

quando – tanto tempo fa

inizio – mare calmo

evento – la tempesta

fine - ritorna la calma

C'era una volta un mare calmo con tanti pesci colorati rossi, verdi, blu.... di tutti i colori, che nuotavano felici tra le alghe.

Navigava in quel mare ricco di pesci un grande peschereccio di colore marrone, tutto fatto di legno, con un grande albero, dal quale i marinai gettavano le loro reti per pescare.

Quando le reti piene di pesci venivano tirate su, si sentiva un forte odore di pesce che attirava tutti i gabbiani, golosi di pesciolini freschi, che arrivavano in volo cantando felici e svolazzavano intorno al peschereccio , si tuffavano nel mare per cercare di mangiarli.

Mentre stava rientrando al porto carico di pesce , il peschereccio incrociò una grandissima nave da crociera, bella con tanta gente a bordo, che si recava in gita a visitare le isole.

La nave da crociera salutò il peschereccio con la sua potente sirena.

Ma mentre le due navi si incrociavano il vento improvvisamente iniziò a soffiare sempre più forte, il mare si increspò, le onde diventarono sempre più alte, le acque sempre più scure e si scatenò una vera e propria tempesta.

I gabbiani fuggirono via impauriti a cercare riparo, mentre il cielo si faceva sempre più nero.

Un fulmine colpì l'albero del peschereccio, che si spezzò e cadde , mentre un'onda gigante lo sommergeva e lo portò affondo giù nel mare.

La nave da crociera dondolava nelle acque tempestate in balia delle onde, ma riuscì a resistere alla tempesta perché era molto grande e robusta.

Pian piano la tempesta si calmò, il cielo si rischiarì, il mare tornò ad essere calmo, i marinai della nave da crociera salvarono un pescatore che era caduto in mare ed era stato portato in salvo da un delfino, mentre gli altri erano ormai tutti morti.

Con una grossa corda la nave da crociera tirò a galla il peschereccio e lo trainò in porto per cercare di accomodarlo come ricordo di quella brutta avventura.



Intanto nel mare era tornata la calma , i pesci nuotavano di nuovo felici e i gabbiani svolazzavano nuovamente sulle acque del mare in cerca di pesci e di nuovi pescherecci.

INSEGNANTE – ora troviamo un titolo alla nostra storia : **IL PESCHERECCIO**  
Tutti i bambini concordano su questo titolo perché è l'elemento principale della storia.



